

Perchè il Giubileo della Misericordia?

È stato indetto da papa Francesco per mezzo della bolla pontificia *Misericordiae Vultus*, dell'11 aprile 2015, vigilia della Seconda Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia. Precedentemente annunciato dallo stesso pontefice il 13 marzo 2015, durante una liturgia penitenziale in San Pietro, è iniziato l'8 dicembre 2015, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, per concludersi il 20 novembre 2016, solennità di Gesù Cristo Signore dell'universo. Il Papa ha dichiarato che il Giubileo, ricorrente nel cinquantesimo della fine del Concilio Vaticano II (1965 - 8 dicembre - 2015), sarà dedicato alla Misericordia.

«*Ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della Misericordia. È un cammino che inizia con una conversione spirituale. Per questo ho deciso di indire un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio. Questo Anno Santo inizierà nella prossima solennità dell'Immacolata Concezione e si concluderà il 20 novembre del 2016, domenica di Nostro Signore Gesù Cristo, re dell'universo e volto vivo della misericordia del Padre. Affido l'organizzazione di questo Giubileo al Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, perché possa animarlo come una nuova tappa del cammino della Chiesa nella sua missione di portare a ogni persona il vangelo della Misericordia*» (Papa Francesco).

Realizzato dall'Ufficio
Liturgico Diocesano



Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova



Giubileo
Straordinario della
Misericordia

8 dicembre 2015 - 20 novembre 2016

1

IL GIUBILEO

IL GIUBILEO

Il Giubileo, detto anche **Anno Santo**, è il periodo speciale della remissione dei peccati, della riconciliazione e della conversione.

Può essere ordinario e straordinario.

Quello **ordinario** è legato a scadenze prestabilite (ogni 25 anni), mentre quello **straordinario** viene indetto in occasione di qualche avvenimento di particolare importanza.

I Giubilei straordinari sono proclamati per invocare uno speciale aiuto divino in momenti difficili o delicati della Chiesa universale o delle Chiese locali, oppure in occasioni di particolare solennità.

Le Origini nelle Sacre Scritture

Le origini del Giubileo risalgono all'Antico Testamento. Infatti, la parola **"Giubileo"** deriva dal termine latino *Jubilæum*, che a sua volta deriva dalle tre parole ebraiche **Jobel (ariete)**, **Jobil (richiamo)** e **Jobal (remissione)**. Nel capitolo XXV del Levitico, infatti, il popolo ebraico viene incoraggiato a far suonare il corno (*Jobel*) ogni quarantanove anni per richiamare (*Jobil*) la gente di tutto il paese, dichiarando santo il cinquantesimo anno e proclamando la remissione (*Jobal*) di tutti gli abitanti.

Secondo l'Antico Testamento, il Giubileo portava con sé la liberazione generale da una condizione di miseria, sofferenza ed emarginazione. La Legge che Dio aveva dato al popolo d'Israele stabiliva che nell'anno giubilare non si lavorasse nei campi, che tutte le case acquistate dopo l'ultimo Giubileo tornassero senza indennizzo al primo proprietario e che gli schiavi fossero liberati.

Gesù trasformò i precetti dell'anno giubilare in una grande prospettiva ideale, in cui

l'emancipazione, il perdono e l'inizio di un anno di grazia di Dio assumevano un nuovo significato. Un sabato, Gesù spiegò che era lui il Messia di cui si parlava in un passo di Isaia, e che proprio quel giorno prendeva inizio la salvezza e la "pienezza del tempo":

«Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore.

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc4,16-21)

Il Giubileo fa riferimento alla missione di Cristo e a quanti lo seguono. In questo modo, il Cristianesimo ha trasmesso al Giubileo ebraico un significato più pieno e più profondo: **è un perdono generale, un'indulgenza aperta a tutti, che il Papa concede sotto determinate condizioni ai fedeli**. È, quindi, fondato sul valore delle indulgenze e sul potere che la Chiesa ha di elargirle.

Il rito più conosciuto del Giubileo è l'apertura solenne della **Porta Santa**: si tratta di una porta che viene aperta solo durante questa occasione, mentre negli altri anni rimane murata. Hanno una *Porta Santa* le quattro basiliche maggiori di Roma: **San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le mura e Santa Maria Maggiore**. Il rito della Porta Santa esprime simbolicamente il concetto che, durante il Giubileo, è offerto ai fedeli un «percorso straordinario» verso la salvezza.

